Istituto Comprensivo Statale 'G.B. Perasso'
Via Bottego, 4 Milano
a.s. 2020-2021

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	**n°**
1. DISABILITÀ CERTIFICATE (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	**95**
➢ minorati vista	1
➢ minorati udito	5
➢ psicofisici	89
2. DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI	**83**
➢ DSA	21
➢ ADHD/DOP	2
➢ Borderline cognitivo	-
➢ Altro	60
3. SVANTAGGIO (indicare il disagio prevalente)	**100**
➢ Socio-economico	19
➢ Linguistico-culturale	70
➢ Disagio comportamentale/relazionale	11
➢ Altro	-
Totali	**278**
% su popolazione scolastica	**27 %**
N° PEI redatti dai GLI	95
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	22 (l'alunno L. J., classe 4D plesso S.Mamete, è stato certificato come DSA a fine maggio. In questo caso, dunque non è stato redatto il PDP. Si provvederà a inizio a.s. 2021/2022).
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	60

A. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**no**
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**sì**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**sì**

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**-**
Funzioni strumentali / coordinamento	2 f.s. area disabilità e inclusione 2 f.s. area disagio 2 f.s. area intercultura	**sì**
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	2 referenti DSA	**sì**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	1 psicologa esterna	**sì**
Docenti tutor/Mentore/UVI		**sì:** volontari Mentore per 3 alunni (plesso Bottego: 1 alla primaria e 2 alla secondaria) e per 2 alunni nel plesso di S. Mamete

B. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	**sì / no**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**sì**
	Rapporti con famiglie	**sì**
	Tutoraggio alunni	**no**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**sì**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**sì**
	Rapporti con famiglie	**sì**
	Tutoraggio alunni	**no**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**sì**
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**sì**
	Rapporti con famiglie	**sì**
	Tutoraggio alunni	**no**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**sì**
	Altro:	

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**sì**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**no**
	Altro:	
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**sì**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**sì**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**sì**
	Altro:	
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**sì**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**no**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**no**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**no**
	Progetti territoriali integrati	**no**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**no**

	Rapporti con CTS / CTI	**sì**
	Altro:	
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**sì**
	Progetti a livello di reti di scuole	**no**
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**sì**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**sì**
	Didattica interculturale / italiano L2	**no**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**sì**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, disabilità intellettive, sensoriali…)	**no**
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				**X**	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				**x**	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			**X**		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			**X**		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				**X**	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				**X**	
Valorizzazione delle risorse esistenti				**X**	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					**X**
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					**X**
Altro:					
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico

PREMESSA

Anche quest'anno ci si atterrà alle prescrizioni sanitarie e governative che verranno adottate a tutela della salute pubblica, ancor più dato l'alto numero di alunni in ingresso e la situazione, ancora incerta, relativa soprattutto all'organico di sostegno.
In previsione di una ripresa normale delle attività, i presenti redigono la parte programmatica del presente documento e contemporaneamente fissano alcuni punti saldi da considerare qualora l'emergenza pandemica debba ripresentarsi:

- l'attuazione di eventuali progetti e l'ingresso di figure esterne di supporto all'interno dell'edificio scolastico dovrà avvenire previa precisa e puntuale organizzazione di modi, tempi e spazi che prevedano tutte le variabili;
- si chiederà alle figure coinvolte di mostrarsi flessibili e portatrici di un dialogo positivo e propositivo allorché le condizioni inizialmente stabilite dovessero, per cause diverse, venire modificate;
- la didattica verrà attuata a distanza per quegli alunni che, sentiti gli specialisti di riferimento, non potranno immediatamente riprendere a partecipare alle attività in presenza per comprovate esigenze di salute connesse all'emergenza COVID (alunni DVA, istruzione parentale…);
- si ribadisce che il docente di sostegno è contitolare del gruppo classe in cui opera. Si tenderà ad attribuire al docente il maggior numero di ore possibili in una sezione o in una interclasse, in maniera da avere una doppia figura in compresenza (curricolare + sostegno) e cercando di mantenere sempre la classe 'coperta' ove ci sia il bisogno di spostarsi o di suddividere il grande gruppo. In caso di contitolarità di due o più insegnanti di sostegno, si cercherà di coprire l'intero orario evitando, per quanto possibile, sovrapposizioni;
- già da inizio anno scolastico, si organizzeranno corsi di formazione interna per il personale di sostegno in ingresso;
- data l'adozione del modello COSMI a livello ministeriale, ai docenti curricolari e di sostegno verrà riproposta la formazione sull'utilizzo della piattaforma (redazione dei PEI, compilazione e condivisione di tutti i documenti inerenti i rapporti con le figure coinvolte);
- verranno stabiliti tre momenti in corso d'anno in cui calendarizzare i GLO (indicativamente fine ottobre, febbraio, maggio);
- dove praticabile, si farà in modo che ogni insegnante di sostegno lavori con gruppi di alunni, di livello o eterogenei, al fine di garantire la massima efficacia nell'utilizzo di tutte le risorse a disposizione;
- si farà in modo che il personale ATA abbia accesso ai locali per l'espletamento delle operazioni di pulizia, eventualmente anche più volte al giorno, e che contribuisca al lavoro di vigilanza dei docenti in maniera continuativa, senza 'vuoti' di sorveglianza tra un turno e l'altro;
- si farà richiesta di personale educativo sempre più qualificato, in maniera da mettere a disposizione di allievi e insegnanti quel 'valore aggiunto' già sperimentato quest'anno nell'ambito di alcuni rapporti di collaborazione;
- si chiederà che venga attribuita maggiore autonomia e libertà operativa al suddetto personale educativo, a cui dovrebbe essere permesso di staccarsi dal grande gruppo/uscire dalla classe con uno o più alunni per l'espletamento dei propri compiti e attività, fatte salve la questione della responsabilità in capo ai docenti e le esigenze di tutela dei minori;
- i rapporti di collaborazione con le associazioni che hanno dato risultati positivi e che hanno contribuito in misura rilevante a supportare il lavoro dei docenti (Qu.Bi., UVI, Mentore, Sonomusica, Cooperativa 'Tempo per l'Infanzia'…) verranno mantenuti e implementati.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.):

- **due funzioni strumentali AREA DISABILITÀ**: monitoraggio degli alunni DVA presenti nella scuola, supporto ai docenti di classe e di sostegno nell'elaborazione dei Piani Educativi Individualizzati, raccolta e revisione dei PEI relativi agli alunni DVA; partecipazione al GLI; coordinamento con il CTI di zona;
- **due funzioni strumentali AREA DISAGIO**: rilevazione alunni con BES presenti in istituto (tre ordini di scuola); supporto ai docenti di classe nell'elaborazione dei Piani Didattici Personalizzati, raccolta e revisione dei PDP relativi agli alunni BES; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola, elaborazione di una proposta di PAI riferita a tutti gli alunni BES da redigere ogni anno scolastico con l'apporto delle funzioni strumentali; coordinamento delle attività di scuola a favore degli alunni con disagio: volontari UVI, Programma Mentore, doposcuola presso oratori e associazioni di zona, sportello di ascolto psicologico; partecipazione al GLI;
- **due funzioni strumentali AREA INTERCULTURA**: monitoraggio degli alunni stranieri di recente immigrazione, coordinamento delle attività di scuola a supporto degli alunni immigrati: laboratori di alfabetizzazione linguistica, laboratori interculturali di tipo espressivo, supporto ai colleghi nella stesura dei Piani Transitori Personalizzati, raccolta e revisione dei PTP; contatti con il PoloStart, organizzazione del servizio di mediazione linguistico-culturale per i colloqui con le famiglie;
- **due funzioni strumentali AREA RACCORDO:** contatti con le scuole dell'infanzia di zona, raccolta dati alunni iscritti alla classe prima, organizzazione delle attività di raccordo: visita alla scuola, laboratori, animazione alla lettura; colloqui con le famiglie dei futuri alunni;
- **due referenti DSA**: supporto ai colleghi per la stesura dei PDP in presenza di certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento, raccolta e revisione PDP; coordinamento Progetto Screening (prevenzione e individuazione precoce dei DSA); coordinamento corso di formazione 'Dislessia Amica' (gestito dalla AID);
- **team docenti**: individuazione dei casi in cui ci sia bisogno di una personalizzazione/individualizzazione della didattica ed eventualmente di misure dispensative/compensative, definizione degli interventi didattici ed educativi a favore degli alunni con BES individuati; progettazione, elaborazione e condivisione con la famiglia del Piano Didattico Personalizzato, collaborazione nell'applicazione degli interventi descritti nel piano, condivisione con l'insegnante di sostegno (se presente);
- **docenti di sostegno:** partecipazione alla programmazione educativa e didattica, supporto ai docenti del team nell'assunzione di metodologie didattiche inclusive e nella stesura e applicazione dei Piani di lavoro personalizzati (PEI e PDP), interventi in piccolo gruppo, interscambio fra docenti di sostegno e curricolari per lo svolgimento di alcune attività;
- **collegio docenti**: su proposta del GLI delibera il PAI, esplicita criteri di utilizzo delle risorse professionali presenti, inserisce nel PTOF la programmazione per l'inclusione, si impegna a partecipare a proposte di formazione sui temi dell'inclusività.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

A inizio anno, analizzati i bisogni formativi dei docenti, si concorderanno in sede collegiale percorsi di formazione sulla base delle esigenze emerse, privilegiando tematiche relative alla didattica inclusiva.

Viene offerta la possibilità ai docenti curricolari e di sostegno di partecipare a corsi di formazione interna e/o esterna sulle metodologie didattiche e dei bisogni educativi speciali (DSA, altro…).

A fine anno, è previsto inoltre un momento di confronto con l'equipe di specialisti che si è occupata della somministrazione dei test agli alunni delle classi seconde della primaria (Progetto Screening).

All'interno delle interclassi, si prevedono momenti di riflessione sulle modalità didattiche attuate per adottare strategie e pianificare percorsi orientati all'inclusione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Gli insegnanti della scuola si impegnano a ripensare al proprio metodo di lavoro, all'organizzazione delle attività in aula con particolare attenzione agli stili educativi che devono essere improntati all'accoglienza di tutti gli alunni e alla valorizzazione delle diversità.

Per quanto riguarda le modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono in considerazione i risultati raggiunti da ciascuno studente in relazione al punto di partenza e verificano gli obiettivi raggiunti. Tali verifiche, semplificate e adattate, sono equivalenti ed equiparate a tutti gli effetti a quelle somministrate alla classe.

Relativamente ai piani personalizzati, i docenti concordano modalità di verifica e valutazione comuni. In particolare, nella valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali, tutti i docenti che lavorano con lo studente si atterranno alle misure indicate nel PDP.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il GLI, analizzati i bisogni di ciascun alunno e le risorse che si hanno a disposizione nell'anno in corso, attribuisce un numero di ore di sostegno alle classi dove sono presenti alunni diversamente abili.

L'assegnazione dei docenti di sostegno ai diversi casi sarà preceduta da un periodo di osservazione e valutazione finalizzato alla miglior riuscita dell'abbinamento. Si valuterà come fondamentale la preservazione della continuità di insegnamento.

Generalmente, per i rapporti 1:1, cioè per gli alunni con gravi difficoltà, vengono utilizzati due insegnanti di sostegno che si suddivideranno l'intero 'monte-ore', al fine di garantire il più possibile la continuità e la presenza di una figura di riferimento in caso di assenza dell'altra.

Si predilige l'assegnazione e l'operatività dei docenti di sostegno in un'unica interclasse, cercando di evitare ove possibile la sovrapposizione di più figure all'interno di una sezione. L'orario degli insegnanti di sostegno dovrà essere modulato in base ai bisogni effettivi dell'alunno; l'intervento, possibilmente, non dovrà esplicarsi in contemporanea con le attività di IRC, Educazione Fisica e CLIL.

Per tutti gli alunni con disabilità i docenti di sostegno e curricolari concordano i tempi di permanenza dell'alunno all'interno e fuori dalla classe, strutturando attività che favoriscano l'inclusione dello studente per tempi sempre più prolungati.

Sono inoltre previste attività in piccolo gruppo per favorire gli apprendimenti individualizzati e rinforzare le abilità sociali negli allievi che manifestano delle difficoltà nell'area delle relazioni.

In entrambi i plessi, sono presenti laboratori per permettere momenti di lavoro individualizzato con alunni DVA che necessitano di un ambiente protetto e più raccolto.

L'intervento educativo, nei casi che richiedono maggior attenzione dal punto di vista comportamentale e relazionale, andrà programmato soprattutto durante i momenti di aggregazione non strutturati (intervallo).

La scuola propone i seguenti progetti finalizzati all'inclusione:

1) Arte, integrazione e apprendimento, attività laboratoriali di tipo espressivo manipolativo
2) Pet therapy

Verranno organizzati momenti di formazione e raccordo dei docenti di sostegno a cura della funzione strumentale di riferimento.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- rapporti con CTI di zona per attività di formazione, informazione e per scambio di sussidi;
- collaborazione con il Polo Start per corsi di alfabetizzazione e per servizio di mediazione linguistico-culturale;
- collaborazione con oratori e associazioni di zona per supporto agli alunni in difficoltà nello svolgimento dei compiti.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il nostro istituto riconosce la famiglia quale corresponsabile del percorso educativo.

Essa viene quindi coinvolta attivamente in tutte le scelte educative, in particolare in quelle riguardanti l'inclusività. Le comunicazioni tra le due agenzie saranno puntuali, soprattutto nel momento dell'analisi condivisa delle difficoltà e nella fase progettuale (educativa e didattica).

Il coinvolgimento della famiglia avviene attraverso:

- la partecipazione alla compilazione del Piano Personalizzato per condividere le scelte effettuate
- la calendarizzazione di incontri per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento

Durante i colloqui con i genitori, i docenti avranno cura di dare comunicazioni chiare nel rispetto dei diversi ruoli al fine di creare un'alleanza educativa ed una sinergia di intenti che favoriscano il benessere e il successo formativo degli studenti.

In entrambi i plessi, è presente un Comitato Genitori attivo nell'organizzazione di momenti di aggregazione che hanno luogo nel corso dell'anno scolastico.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Analizzata la situazione della classe e individuati gli alunni con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PEI per tutti gli alunni con disabilità, un PDP per gli alunni con DSA o che manifestano altre fragilità, un PPT per gli alunni NAI. Nel piano personalizzato vengono indicati gli obiettivi specifici di apprendimento, le strategie e metodologie adottate, le modalità di verifica e valutazione.

Per rispondere ai bisogni di alunni in difficoltà, si attinge inoltre a iniziative formative integrate tra l'istituzione scolastica e le realtà assistenziali ed educative presenti sul territorio:

- collaborazione con l'associazione di volontariato 'Umanitaria': Programma 'Mentore/un adulto per amico'
- collaborazione con l'associazione UVI per l'intervento di volontari che supportano gli alunni nella didattica
- collaborazione con la Cooperativa 'Tempo per l'Infanzia' (sportello di ascolto psicologico, laboratori linguistici per alunni stranieri)
- coordinamento con altre associazioni presenti sul territorio (Villa Pallavicini, Sonomusica…)

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà realizzato a partire dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

Sarà quindi valorizzato l'apporto dei docenti di sostegno e curricolari che hanno acquisito competenze sulle metodologie didattiche inclusive, affinché si facciano promotori di innovazione.

In tale ottica, laddove fosse possibile, si favorirà un'organizzazione in cui siano previsti momenti di scambio di ruoli tra insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'inclusione degli alunni con BES richiede la valorizzazione delle risorse già presenti nella comunità scolastica e l'incremento di figure per la realizzazione di interventi precisi:

- assegnazione di un organico di sostegno adeguato ai bisogni
- assegnazione di educatori in numero adeguato
- incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri
- risorse per la mediazione linguistico-culturale e la traduzione di documenti nelle lingue straniere
- incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi
- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva
- costituzione di reti di scuole in tema di inclusività
- rapporti con il Centro Territoriale per l'Inclusione per supporto e scambio di consulenze

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

RACCORDO INFANZIA-PRIMARIA

Nel mese di dicembre, i genitori interessati a conoscere l'organizzazione di entrambi i plessi di primaria sono invitati a un incontro con il Dirigente e un gruppo di insegnanti per la presentazione del PTOF. In tale occasione, vengono fornite informazioni pratiche sul funzionamento della scuola e sulle modalità di iscrizione.

Il nostro istituto comprensivo attribuisce una notevole importanza all'accoglienza: ai futuri alunni vengono proposte visite ai due plessi, attività laboratoriali, letture animate in biblioteca. Questi momenti consentono ai piccoli alunni di familiarizzare con il nuovo ambiente e di poter vivere con minore ansia il passaggio alla scuola primaria. Nella formazione delle classi, si tengono in considerazione le informazioni fornite dalle educatrici della scuola dell'infanzia durante i colloqui di raccordo tenuti dalle funzioni strumentali.

Valutate le disabilità ed i bisogni educativi segnalati, la Commissione per la formazione delle classi procede all'inserimento degli alunni nelle sezioni, con particolare attenzione a suddividere gli iscritti in modo da ottenere classi eterogenee al loro interno ed il più possibile omogenee fra loro.

In classe quinta, il Progetto Continuità si concretizza in momenti di raccordo tra primaria e scuola secondaria di primo grado: visite ai plessi di secondaria del circondario e partecipazione ad attività di laboratorio.

RACCORDO PRIMARIA-SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Anche alla scuola secondaria di primo grado, si organizzano 'giornate aperte' in occasione delle quali le famiglie interessate assistono alla presentazione della nostra realtà scolastica e della nostra offerta formativa.
Sono inoltre previsti incontri informativi tra i docenti dei due ordini di scuola nel momento del passaggio da una classe all'altra.
Nel corso dei tre anni di scuola superiore, largo spazio viene dato ai percorsi di orientamento gestiti interdisciplinarmente da tutti i docenti facenti parte dei consigli di classe. I professori, infatti, hanno cura di arricchire le programmazioni curricolari con momenti dedicati alla formazione in chiave 'orientativa', rivolta anche alla conoscenza delle opportunità offerte dalla realtà locale.
Tale impostazione metodologica sostiene l'alunno nel suo percorso personale e formativo; favorisce inoltre l'emersione di un'adeguata percezione delle proprie capacità e un senso di autoefficacia che possa meglio guidare le scelte future.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 10/06/2021

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 25/06/2021